

# IL PULISCITUTTO

Emessa il 10/10/2012 - Rev. n. 3 del 09/02/2016

Pagina 1 di 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : IL PULISCITUTTO  
Codice commerciale: 012A290256

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente per superfici lavabili  
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Allegrini S.p.A.  
Vicolo Salvo d'Acquisto, 2  
24050 Grassobbio (BG) Italy  
Tel. +39 035 4242111  
e-mail: msds@allegrini.com

Prodotto da  
Allegrini S.p.A.

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Italia (Italy - IT):  
Centro Antiveleni Ospedale Niguarda 02 66101029

Svizzera (Switzerland - CH):  
Centro Svizzero d'Informazione Tossicologica "Tox"  
Chiamate urgenti giorno e notte 145  
Casi non urgenti +41 44 251 66 66 • Fax +41 44 252 88 33  
Freiestrasse 16 • CH-8032 Zurigo • www.toxi.ch • info@toxi.ch  
Importatore per la Svizzera: Cleanlife GmbH Postfach 339 – CH9016 St. Gallen. Tel +41 916053540

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
GHS07 - Attenzione



# IL PULISCITUTTO

Emessa il 10/10/2012 - Rev. n. 3 del 09/02/2016

Pagina 2 di 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Codici di indicazioni di pericolo:  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene (Reg.CE 648/2004):

< 5% Tensioattivi non ionici, Benzalkonium Chloride, O-Phenylphenol, Profumo, Hexyl Cinnamal, Limonene.

## 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

Nessuna informazione su altri pericoli.

Ad uso esclusivamente professionale.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente.

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

NOTA: LE SOSTANZE CONTRASSEGNALE (\*) PRESENTANO LIMITI SPECIFICI

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
2-Butossietanolo	> 5 <= 10%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332	603-014-00-0	111-76-2	203-905-0	01-2119475 108-36
Etanolo (*)	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457 610-43
Isopropanolo	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457 558-25
Composti di ammonio quaternari, benzil-C12-16-alchilidimetile, cloruri	> 0,1 <= 1%	Met. Corr. 1, H290; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		68424-85-1	270-325-2	01-2119970 550-39

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

# IL PULISCITUTTO

Emessa il 10/10/2012 - Rev. n. 3 del 09/02/2016

Pagina 3 di 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

Risciacquare bene la bocca. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

## 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### 6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

#### 6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

#### 6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore, tenere il contenitore ben chiuso.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

#### 2-Butossietanolo

Specifica : DNEL ( EC )

Parametro : Effetti sistemici\_Lungo termine\_Dermale\_Lavoratori : 75 mg/kg

Parametro : Effetti sistemici\_Lungo termine\_Inalazione\_Lavoratori : 98 mg/m<sup>3</sup>

Parametro : Effetti sistemici\_Lungo termine\_Dermale\_Popolazione : 38 mg/kg

Parametro : Effetti sistemici\_Lungo termine\_Inalazione\_Popolazione : 49 mg/m<sup>3</sup>

Parametro : Effetti sistemici\_Lungo termine\_Orale\_Popolazione : 3,2 mg/kg

Specifica : PNEC ( EC )

Parametro : Sedimento (acqua dolce) : 34,6 mg/kg

Parametro : Sedimento (acqua marina) : 3,46 mg/kg

Parametro : Suolo : 3,13 mg/kg

Parametro : Orale : 0,02 g/kg

Parametro : Acqua dolce : 8,8 mg/l

Parametro : Acqua marina : 0,88 mg/l

Parametro : Emissione saltuaria : 9,1 mg/l

Parametro : Impianto di depurazione : 463 mg/l

Specifica : STEL ( EC )

# IL PULISCITUTTO

Emessa il 10/10/2012 - Rev. n. 3 del 09/02/2016

Pagina 5 di 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Valore : 50 ppm / 246 mg/m3 Annotazioni : H (vapours/aerosol)  
Specifica : TWA ( EC )  
Valore : 20 ppm / 98 mg/m3 Annotazioni : H (vapours/aerosol)

## Etanolo

TLV : 1000 ppm come TWA A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).  
MAK : 500 ppm 960 mg/m3; Categoria limitazione di picco: II(2); Classe di cancerogenicità: 5; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5; (DFG 2004).

## Isopropanolo

TLV : 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).  
MAK : 200 ppm 500 mg/m3; Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:  
Usi professionali:  
Nessun controllo previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani  
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro  
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido blu avio	
Odore	profumato	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	circa 11.5	
Punto di fusione/punto di congelamento	< 0 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	circa 100 °C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	

# IL PULISCITUTTO

Emessa il 10/10/2012 - Rev. n. 3 del 09/02/2016

Pagina 6 di 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	0.990 g/ml	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione:	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

## 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività.

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare.

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuno noto.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 16.721,9 mg/kg

ATE(mix) dermal = 33.333,3 mg/kg

# IL PULISCITUTTO

Emessa il 10/10/2012 - Rev. n. 3 del 09/02/2016

Pagina 7 di 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

ATE(mix) inhal = 183,3 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: non disponibile.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: non disponibile.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non disponibile.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non disponibile.
- (f) cancerogenicità: non disponibile.
- (g) tossicità riproduttiva: non disponibile.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non disponibile.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non disponibile.
- (j) pericolo di aspirazione: non disponibile.

Relativi alle sostanze contenute:

## 2-Butossietanolo

VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE : Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20° C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : La sostanza e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale sangue reni e fegato

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE : Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

## RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea. Debolezza.

CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO! Cute secca. (Inoltre vedi Inalazione).

OCCHI Arrossamento. Dolore. Vista offuscata.

INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Nausea. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1414

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

## Etanolo

VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE : Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : La sostanza e' irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE : Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale , causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione.

RISCHI / SINTOMI Tosse. Mal di testa. Fatica. Sonnolenza. La pelle secca. Rossore. Dolore. Ardente. L'ingestione di masterizzazione. Mal di testa. Confusione. Vertigo. Incoscienza.

NOTE Durante la gravidanza può avere effetti negativi sul nascituro. Ingestione cronica di etanolo può portare a cirrosi epatica.

LC50 Inalazione (ratto) : 20000 ppm , 10 h

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 14000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20000

## Isopropanolo

VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

RISCHI PER INALAZIONE : Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : La sostanza e' irritante per gli occhi e il tratto respiratorio La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale , causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE : Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

# IL PULISCITUTTO

Emessa il 10/10/2012 - Rev. n. 3 del 09/02/2016

Pagina 8 di 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## RISCHI / SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigini. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedere ingestione.

PELLE La pelle secca.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Dolore addominale. Difficoltà di respirazione. Nausea. Stato di incoscienza. Vomito. (Vedi anche inalazione).

NOTE L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4700

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 46

Composti di ammonio quaternari, benzil-C12-16-alchildimetile, cloruri

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 398

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 800

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

2-Butossietanolo

EC50 Daphnia magna : 100 mg/l (24 h)

EC50 Alga : > 100 mg/l (7 giorni)

LC50 Pesce : > 100 mg/l (96 h)

Etanolo

Tossicità nel pesce, LC50 : > 10000 mg/l

Tossicità in Daphnia, CEE0 : > 7800 mg/l

Tossicità batterica (Ps. Putida), CEE0 : > 6500 mg/l

Tossicità sulle alghe (SC. Quadricauda), CEE0 : > 5000 mg/l

Tossicità sulle alghe (M. Acruginosa), CEE0 : > 1450 mg/l

Isopropanolo

Pesci (Pimephales Promelas), LC50 : 9640-10400 mg/l, (96h)

Daphnia (Daphnia Magna), EC50 : 2285-13299 mg/l, (48h)

Composti di ammonio quaternari, benzil-C12-16-alchildimetile, cloruri

Acuto, EC50, 48 ore, Dafnia : 0,02 mg/l

Acuto, IC50, 0,5 ore, Batteri : 11 mg/l

Acuto, CL50, 96 ore, Pesce : 0,85 -1,2 mg/l

C(E)L50 (mg/l) = 0,85

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

2-Butossietanolo

Il prodotto è completamente miscibile in acqua.

Se rimane sulla superficie del terreno, evapora parzialmente, ma un'aliquota significativa persiste per più di un giorno.

Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le falde acquifere.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.



## 12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

## 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Altri effetti avversi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela, 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H302 = Nocivo se ingerito.
- H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
- H315 = Provoca irritazione cutanea.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H332 = Nocivo se inalato.
- H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari.
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

- Direttiva 2001/60/CE
- Regolamento 2008/1272/CE
- Regolamento 2010/453/CE

# IL PULISCITUTTO

Emessa il 10/10/2012 - Rev. n. 3 del 09/02/2016

Pagina 11 di 11

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

---

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

---